

COME SCRIVE IL GGG!

A. Leggi con attenzione la lettera che ci ha inviato il GGG.

Paese dei Giganti, 16 gennaio 2015

Cari alunni della quinta D,

sono molto contento che state leggendo il libro che roald dahl a scritto su di me.

Come avete capito gia dai primi capitoli, io non vado molto daccordo con le parole e per scrivere questa lettera o dovuto chiedere laiuto di Sofia.

Oggi le ho fatto vedere come acchiappo i sogni usando il mio retino.

Ci siamo avventurati in una citta dell'italia centrale - fiuggi- e abbiamo fatto visita ha casa di una ragazza di nome Melissa. Quanti bei sogni aveva! Ne o preso uno che raccontava di lei da grande: viveva in un arbergo, che lei dirigeva con abilita e gentileza.

A casa di francesco, invece, o trovato un piccolo inqubo che mi sono affretatto a ciudere in un barattolo. Sofia per tutto il tempo a osservato le mie peripezzie, stupeffata.

Ogni sognio e inqubo ora e lassu, sulla mia cretenza, tappato e siggillato.

Chissa cosa faremo io e Sofia, domani? Ha presto.

Il vostro amico GGG.



B. Il GGG sta migliorando molto il suo linguaggio, ma ha ancora bisogno di aiuto nell'ortografia. Sottolinea gli errori del testo (ortografici e sintattici) e poi riscrivilo correttamente.

C. Svolgi l'analisi logica delle frasi seguenti.

1. Il GGG posò Sofia su un enorme tavolo.
2. La bambina era spaventata.
3. Osservava l'interno della grotta con sguardo stupefatto.
4. Il gigante la sollevò con delicatezza.
5. Sulla credenza erano allineati moltissimi barattoli.
6. Nei barattoli c'erano i sogni dei popolli.
7. Il GGG era vegetariano.
8. Gli altri giganti mangiavano i popolli del mondo.
9. Ogni popollo ha un suo buon sapore.
10. I cetrionzoli erano nauseanti!

Testo corretto

Paese dei Giganti, 16 gennaio 2015

Cari alunni della quinta D,
sono molto contento che stiate leggendo il libro che Roald Dahl ha scritto su di me.
Come avete capito già dai primi capitoli, io non vado molto d'accordo con le parole e per scrivere questa lettera ho dovuto chiedere l'aiuto di Sofia.
Oggi le ho fatto vedere come acchiappo i sogni usando il mio retino. Ci siamo avventurati in una città dell'Italia centrale - Fiuggi- e abbiamo fatto visita a casa di una ragazza di nome Melissa. Quanti bei sogni aveva! Ne ho preso uno che raccontava di lei da grande: viveva in un albergo, che lei dirigeva con abilità e gentilezza.
A casa di Francesco, invece, ho trovato un piccolo incubo che mi sono affrettato a chiudere in un barattolo. Sofia per tutto il tempo ha osservato le mie peripezie, stupefatta. Ogni sogno e incubo ora è lassù, sulla mia credenza, tappato e sigillato.
Chissà cosa faremo io e Sofia, domani? A presto.
Il vostro amico GGG.